

Hardy Mertens

Variazioni Sinfoniche su «Non Potho Reposare» (2001)

HAFABRA Music

Durata 20:00 – Grado 5

L'opera, che è un intenso omaggio alla cultura della Sardegna, si basa sulla canzone «A Diosa» (più conosciuta col titolo «Non Potho Reposare») scritta in dialetto barbagiano (di una regione della Sardegna centrale) nel 1915 da Salvatore Sini su musica di Giuseppe Rachel. Si tratta di un canto popolare colto, una canzone d'amore struggente di profonda nostalgia e passione: il titolo stesso (in italiano «Non posso riposare») parla infatti di un innamorato che è talmente coinvolto dal pensiero della donna amata («A Diosa», «la dea») da non riuscire a prendere sonno.

La musica di questo capolavoro fa riferimento ai contenuti del testo originale: con momenti delicati che rappresentano la bellezza della donna amata e parti impetuose che descrivono la passione e la forza del desiderio che non dà pace.

Le variazioni sulla melodia di «Non Potho Reposare» non sono separate da stacchi in modo accademico, ma si susseguono in una struttura a flusso continuo.

Il brano si apre in modo insolito con una sezione introduttiva rarefatta dove anziché la melodia di base esposta per intero dominano i colori orchestrali dosati in modo sapiente; seguono 5 blocchi di variazioni che trasformano il tema originale includendo riferimenti ai ritmi e alla musica popolare sarda.

Autore delle *Variazioni Sinfoniche su Non Potho Reposare* è il compositore olandese Hardy Mertens (già incontrato nelle schede 30, 73, 132 e 144) noto per lo stile eclettico e originale.

Per l'ascolto: <https://tinyurl.com/27s9aw5o>

